CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Le arrostite

Ad autunno inoltrato, quando le prime gelide ventate sferzano il viso, giunge spesso alle nari, passando dinanzi ai negozi di frutta, un profumo nuovo e gradevolissimo: quello delle caldarroste.

Il saporoso frutto della montagna non è stato risparmiato dalla sferza del vento autunnale: è anch'esso caduto dagli alberi annosi insieme con le foglie giallicce. A nulla è valso l'involucro robusto simile ad un riccio che ha perduto la sua vitalità; la castagna, che dà la falsa impressione di voler ripudiare la'pproccio dell'uomo, desiderosa solo di restare isolata nella sua gabbietta irta di pungiglioni acuminati, ha dovuto arrendersi. Nascosta fra il fogliame che ricopre il suolo umidiccio a piedi dei monti ha vissuto il breve ciclo d'esistenza ed un giorno una mano l'ha carpita: per la gioia dei piccoli, per la soddisfazione dei grandi.

Racchiuse nei capaci sacchi, serrate le una alle altre, le castagne dai loghui di raccolta giungono sul mercato. L'Appennino Pistoiese è ricco di boschi di castagne. La Garafgnana è la vera Mecca! La produzione è notevolissima ed anche la più apprezzata. Vi sono le «piccoline» da lessare e i «marroni» quelli che diventano poi saporitissime caldarroste.

Ma grosse o piccine che siano le castagne trovan sempre compratori. Attorno ai sacchi che spalancano la loro bocca e mostrano il grazioso frutto dalla pelle lucida di color bruno rossiccio, si affollano uomini e donne che con arte da conoscitori tastan le castagne, le accarezzano, ne mettono in evidenza le imperfezioni i quasi invisibili nei della bucatura. Distribuite, poi, esse si spanderanno per le case della città.

Sul banco del venditore di arrostite esse lanceranno, morbide e fumanti, il loro profumo acuto. Nelle pentole casalinghe bolliranno con la buccia o sbucciate e col finocchio e sostituiranno una volta tanto la mela o la pera di fine desinare. Oppure appariranno involte in cestelli di carta pieghettata nella vetrina del pasticcere ove la gentile, modesta e povera castagna diventa un signorile e pretenzioso «marron glacè».

E chi ricorda più le castagne secche e la farina di castagna, che costituivano, una volta per i bimbi, la migliore refezione scolastica? Oggi le ghiotte variazioni sul tema unico della castagna non vanno al di là delle «bruciate», del «plon» e delle «candite». La castagna è poi imbattibile nella sua qualità di «alleata» del buon vino, specialmente di quello nuovo.

I tradizionalisti non mollano: si divertono a carnevale, si mortificano in quaresima, augurano felicità al prossimo sul principio di ogni anno, bruciano il ceppo a Natale e fanno delle mangiate di castagne e delle copiose bevute di vino a dicembre. Che importa se velari di pioggia e cavalcate di nebbia fanno da grigio sfondo al cadere delle foglie ed il freddo stillicidio scandisce un desolato senso di nulla? Che importa se i torrenti si gonfiano e le strade vengano macerate da fango? Che importa tutto questo, quando le castagne affluiscono copiosamente al piano e il vino canta nelle botti la sua canzone sbarazzina? Bisogna divertirsi in barba al tempo bizzoso, fronteggiare, vincere l'uggia che sta per «prendere» tutti e godere qualche ora spensierata.

Ecco allora rumorose comitive di giovanotti e donzelle, famiglie intere con tutti i rampolli, vecchiotti con abbondante onor del mento infilare la porta della prima osteria che capita o meglio ancora portarsi in quelle locande pedemontane che guardan con la faccia il sole per gran parte del giorno, e sedersi attorno ad un tavolo dove troneggia una «pinta» di quello buono in attesa che in cucina comincino a crepitare le castagne sul fuoco.

Il vecchietto con la barba che si è aggiunto alla comitiva di ventenni per respirare profumo di giovinezza, per godere dell'illusione che gli anni non pesino poi tanto, insegna alle coppie spensierate il giochetto che faceva ai suoi tempi. Ecco una castagna che nella stessa buccia ha la sua gemella. Il giovanotto e la sua giovane compagna, ne mangino un pezzo ciascuno. L'indomani, quando i due giovani s'incontreranno dovrano dire: «Buon giorno, amore». Chi pronuncerà per primo questa frase, avrà diritto di esprimere un desiderio, desiderio che deve venire soddisfatto da chi è stato più tardo nello sciogliere lo scilinguagnolo.

Racconta anche, il vecchio, una credenza antica che ancor circola di bocca in bossa in talune zone montane. Quand'è tempo di astagne e spira un po' di vento, nei boschi è un martellare continuo di frutti che si abbattono al suolo. Si osservi allora una castagna cadente, la si raccolga con la mano destra e la si ponga a giacere in una tasca della giubba senza esser visti da nessuno. Se la castagna verrà conservata nella tasca sino al tempo del nuovo raccolto, senza toglierla mai, essa preserverà da ogni male, terrà lontane le malattie e le disgrazie.

Attorno a questi racconti si fan matte risate e vi è chi osserva che per stare alle prescrizioni sarà necessario portare tutto l'anno la stessa giubba. Ma non importa, il ghiaccio è rotto e l'allegria regna sovrana. A sera le comitive impiegheranno forse un po' di più a tornar verso casa, la moglie si stringerà allegra al braccio del marito che barcolla un po', il giovanotto attenderà con ansia il mattino per poter dire alla donzella del cuore «Buon giorno, amore».

Che importa quindi se l'aria è frizzante e se il «nebbione» avvolge in una cappa di piombo ogni cosa?

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 77,38 — Londra 58,38 — Svizzera 381,29 — New York 11,74 — Germania 4,69 — Austria 2,16 — Spagna 160,75 — Praga 49,24 — Belgio 2,75 — Olanda 7,95 — Grecia 11,10 — Svezia 3,02 — Belgrado 26,58 — Norvegia 2,94 Budapest 2,22 — Danimarca 2,63 —

L'inaugurazione della nuova sede degli Ufficiali in congedo

La Sezione di Prato della Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo d'Italia, questa mattina, alle ore 10.30 inaugurerà la sua nuova Sede che è stata disposta nei locali sovrastanti la ex Pasticceria Viola, in Via Giuseppe Mazzoni, appositamente restaurati ed ai quali l'accesso è da via Lanaioli 2.

In questi locali riccamente arredati con mobilia nuovissima, avrà Sede anche il Circolo Ufficiali in via di costituzione per lodevole iniziativa del Comandante la Sezione, Primo Capitano Menotti Melani.

Alla cerimonia di questa mattina, che si svolgerà in una atmosfera di cameratesca cordialità militare, assisteranno le Autorità cittadine e numerosi Ufficiali in attività di servizio, che giungeranno appositamente da Firenze.

Rassegna di musiche brillanti alla Corale Guido Monaco

Questa sera, ad ore 21, nella Sala-Teatro della Società Corale «Guido Monaco» avrà luogo un attraentissimo trattenimento, costituito da una grandiosa Rassegna di Musiche brillanti, scelte fra le più conosciute e fra quelle che hanno maggiormente incontrato il favore del pubblico.

Queste musiche saranno presentate — o meglio, ripresentate — al pubblico nella loro forma integrale e tuttavia avranno ciascuna una particolare caratteristica di interpretazione e di ambiente comico, che non potrà non risultare divertentissimo.

Col trattenimento di stasera, che continua la serie delle simpatiche serate offerte dalla «Guido Monaco» ai propri Soci ed Amici, questa Società dimostra ancora una volta il nobile sforzo di dare alla cittadinanza una forma di ricreazione assolutamente morale e conforme al carattere educativo dell'associazione stessa. Il crescendo dei consensi già tributati dal pubblico nelle serate precedenti, dimostrano che questo sforzo è stato compreso ed approvato: perciò anche stasera non potrà mancare il meritato successo.

Festa danzante all'Etruria

Oggi alla Soc. Ginnastica Etruria avrà luogo il consueto trattenimento danzante che avrà inizio nel pomeriggio alle ore 15,30 e la sera alle ore 21.

L'orchestra diretta dall'esimio maestro Igino Sarti eseguirà sempre nuovi e modernissimi ballabili. Accurato servizio di buffet.

Violento terremoto lontano

L'Osservatorio Sismologico di S. Domenico ci comunica:

Un violentissimo terremoto è stato segnalato stamani alle ore 3.17'51". Il movimento è stato registrato da tutti gli apparecchi, anche dai meno atti a tal genere di ricerche. I microsismografi a forte ingrandimento hanno fornito ampi tracciati raggiungendo nella fase massima circa undici centimetri. Al passaggio del terzo gruppo di onde massime, la pennina della componente Nord, è stata lanciata fuori zona.

L'epicentro risulta a circa 6800 Km. da Prato ed è probabile che abbia arrecato gravi danni, se la zona colpita è abitata.

I LADRI IN UN POLLAIO di Poggio alla Malva

La mattina del 13 del corrente mese, certo Rimediotti Sestilio, fu Carmine, di anni 56, ferroviere dimorante in località denominata «Fornaci» in quel di Poggio alla Malva (Carmignano), dopo essersi alzato andava a visitare il proprio pollaio situato in uno stanzino posto al piano terreno della sua abitazione, ma con sua dolorosa sorpresa constatava che il lucchetto col quale era chiusa la piccola porta del pollaio stesso aprentesi all'esterno, era stato manomesso con violenza e che erano stati asportati 16 conigli.

Il Rimediotti, non si era ancora rimesso dallo sbalordimento causatogli dalla scoperta del furto di cui era vittima, quando si accorse che i ladri gli avevano pure asportato una tovaglia e due asciugamani che la sua moglie aveva distesi ad asciugare nell'orto.

Dell'accaduto egli informava subito il Maresciallo comandante la Stazione dei RR. CC. di Poggio a Caiano al quale sporgeva regolare denunzia.

Il Maresciallo iniziava immediatamente alacri indagini per identificare e rintracciare i ladri che avevano operato il colpo senza lasciare alcuna traccia.

Il grave infortunio di un operaio

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 14 l'operaio Pelagatti Renato di Dario di anni 29 da Pizzidimonte, addetto in qualità di operaio alla Cementizia Stefanutti di Calenzano, mentre trovavasi nella cava di pietra della Cementizia stessa, veniva violentemente investito alla gamba sinistra da un pesante blocco di sasso.

L'operaio infortunato veniva a mezzo di una auto ambulanza trasportato al pronto soccorso del nostro ospedale dove il sanitario di turno dott. Mazzei gli prodigava le più amorevoli cure, rilasciando poi il seguente referto: presenta la frattura della gamba sinistra al 3.o inferiore guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Il Pelagatti rimaneva ricoverato nelle infermerie del nosocomio.

Si ferisce lievemente con un ago

Certa Scali Alide nei Papi fu Luigi di anni 47 da Lastre nel pomeriggio di ieri circa le ore 16,30 si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile per farsi medicare una lieve ferita prodottasi poco tempo prima mentre era intenta a cucire.

Il sanitario di turno dott. Mazzei dopo averle prodigate le cure del caso rilasciava il seguente referto: ferita da punta (ago) nel dito medio della mano destra guaribile in 4 giorni salvo complicazioni.

Stato Civile di Prato del 15 dicembre 1934	
Nati	2
Morti	3

Due rinvii a giudizio

Con odierna ordinanza del nostro Pretore, sono stati rinviati a giudizio:

— Gualchierani Gualtiero, di Pietro, di anni 33, dimorante nella nostra città in via Fra Bartolommeo, imputato di lesioni colpose in danno di Castellani Donatello, da Mezzana, lesioni prodottegli il giorno 18 agosto ultimo scorso, con una motocicletta che lo stesso Gualchierani montava e per le quali il Castellani riportò malattia durata giorni 20.

— Spinelli Giulia, da Bacchereto (Carmignano), esercente un negozio di generi alimentari e privative in quella località. Ella deve rispondere di bancarotta semplice per avere omesso di tenere i libri contabili, di avere proceduto alla compilazione degli inventari annuali e per non avere presentata la dichiarazione di cessazione dei pagamenti.

Il Gualchierani sarà giudicato all'udienza che la nostra Pretura terrà il giorno 10 gennaio prossimo e la Spinelli all'udienza del giorno 15 dello stesso mese.

Una causa per contravvenzione rinviata dalla Cassazione alla Pretura

Il giorno 7 ottobre ultimo scorso, fu discussa davanti alla R. Pretura di Firenze una causa contro i fratelli Giorgio e Donatello Somigli, fu Pietro, entrambi da Firenze, i quali erano imputati di contravvenzione alle Leggi Sociali, per non avere adempiuto agli obblighi concernenti le varie assicurazioni dei loro dipendenti.

La causa si chiuse con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove dei due imputati, ma contro di essa il P. M. ricorreva in Cassazione che, in una udienza tenuta in questi ultimi giorni, accoglieva il ricorso ed annullava la sentenza rinviando la causa per un nuovo esame, alla nostra R. Pretura.

Il nuovo dibattimento sarà celebrato all'udienza del 15 gennaio prossimo.

La caduta di una ragazza

Alle 13,30 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale civile certa Antonietta Mari di Andrea, di anni 19, dimorante a San Giusto, la quale poco prima, nella propria abitazione, era caduta malamente a terra causandosi la distorsione del polso destro.

Il sanitario di turno dott. Mazzei le prodigava le cure del caso giudicandola guaribile in giorni 8 s. c.

La rubrica del giorno

PER OGGI:

16 Domenica (350-16) - Terza Domenica dell'Avvento, detta Gaudete — S. Eusebio, vescovo di Vercelli. Al tempo di Papa Liberio, venne esiliato dall'Imperatore Costanzo a Scitopoli, nella Tebaide, ove soffrì orribili stenti. Peregrinò per la causa della fede, in varie parti di Oriente e nell'Illirico. Ritornato a Vercelli, attese ad importanti pubblicazioni e morì affranto dagli stenti sofferti. — S. Adelaide Imperatrice, figlia di Rodolfo II, Re di Borgogno, moglie di Lotario, Re di Italia. — S. Lazzaro vescovo. — S. Olimpia vergine.

Da ricordare. — Anche oggi, in Napoli, ricorrendo la festa del Patrocinio di S. Gennaro, si rinnova il miracolo della liquefazione del sangue di quel Santo. In Monopoli (Bari) festa commemorativa della venuta dell'Immagine di Maria SS. dell'Abbadia, nell'anno 1117. Nel 1822 la cancelleria aulica approva gli statuti di una società di negozianti di Trieste, denominata «Azienda assicuratrice» per i danni derivati dagli incendi; fu questa una delle prime società del genere. Nel 1823: Nuove condanne a morte in Lombardia di patriotti e fra questi il conte Alessandro Ducco, Antonio Dossi, il conte Vincenzo Martinengo Colleoni, Pietro Pavia, conte Alessandro Cingola, Angelo Rinaldini, Pietro Richiadei, Gerolamo Rossa, tutti di Brescia.

Per le massaie. — In cucina: Arrosto di vitella di latte. - La vitella di latte si macella in tutti i mesi dell'anno, ma nell'inverno la troverete più grossa e più nutrita e di maggiore sapore. I pezzi che più si prestano per l'arrosto allo spiedo sono quelli della lombata e si condiscono solo con olio e sale.

Gli stessi pezzi si possono cuocere in tegame, leggermente steccati d'aglio e rosmarino, con olio, burro, sale e pepe.

Per finire. — La moglie, l'impiegato ed il principale: Un impiegato, al suo principale: — Signore, mia moglie desidera che lei mi dia il permesso di uscire presto, per andare a fare delle spese con lei!

Il principale, risponde: Impossibile!

— Grazie, signore! — Esclama, beato l'impiegato, contento di cavarsela così a buone spese con sua moglie.

PER DOMANI:

17 Lunedì (351-14) - S. Olimpio vedova. Ebbe officio di diaconessa, presso la Chiesa di Costantinopoli. Morì nel 510. — S. Lorenzo, Monaco di Subiage. — S. Lazzaro di Betania, fratello di Marta e Maria, risuscitato da nostro Signore, quattro giorni dopo la sua morte.

Da ricordare. — Incomincia la Novena di S. Giovanni Evangelista.

Per le massaie — In cucina - Cavolfiori al burro: Gettate un po' di sale nel burro fuso, poi alcune cipolle mondate, scuotete un poco, in modo che il sale si spanda infinitamente: mettetevi i cavolfiori puliti, fate scaldare a fuoco dolce, fino a completa cottura, senza che il cavolo si sfasci, ritirate le cipolle, e servite con patate.

Per finire. — Il colmo della cortesia: Caio, domanda a Sempronio: — Sai qual'è il colmo della cortesia?

— Rinunziare ad una eredità giacente, per non... disturbarla...

Beneficenza

Al Piccolo Educatorio di S. Anna sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia De Cesare, in memoria del congiunto Raffaello Santi L. 200; Primario Menzini L. 10; Famiglia Guarducci, in memoria di Samuele Guarducci L. 200. La Direzione ringrazia per nostro mezzo i suddetti oblatori.

La partita Prato S. C.-U. S. Empoli

La probabile formazione della squadra pratese

Oggi, alle ore 14,30 sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» avrà luogo l'attesa partita di calcio fra le prime squadre del Prato S. C. e dell'U. S. Empoli. Trattasi di un incontro interessantissimo che vedrà di fronte due compagini forti e che marciano pressochè apparigliate nella classifica generale.

Gli sportivi di Prato si daranno certamente convegno tutti al «Vittorio Veneto» per applaudire la squadra vittoriosa a Carrara ed incoraggiarla in questa nuova e difficile battaglia di Campionato.

A quanto ci sarebbe dato sapere la compagine pratese non subirà modifiche di sorta in quanto la commissione tecnica ha ritenuto opportuno schierare in campo gli undici calciatori che seppero così bene imporsi alla forte squadra del Carrara sul terreno di questa.

Come dicevamo più sopra la partita di oggi è difficile per l'undici concittadino, in quanto la squadra empolese scende nella nostra città animata da una grande volontà di affermazione desiderosa di non farsi superare in classifica dagli odierni rivali.

Noi contiamo però sullo spirito e la volontà dei giocatori bianco-azzurri i quali oggi sapranno certamente dare ai loro sostenitori la smagliante vittoria tanto attesa, tanto bramata. La luce di una splendida affermazione deve rompere i veli plumbei del cielo invernale. Oggi la bandiera bianco-azzurra non deve abbassarsi sconfitta come in occasioni recenti, ma garrire trionfante sul pennone del «Vittorio Veneto». Ecco la probabile formazione della squadra del Prato S. C.:

Gori, Romboli (cap.), Fanciullacci, Ancillotti, Segoni, Bardazzi, Luchetti, Dini, Stilli, Marini e Tempestini.

Gli spettacoli d'oggi

Sala Garibaldi - «Il museo degli scandali» una briosa commedia musicale interpretata dal comico Eddie Cantor. Segue Rivista Luce e giornale sonoro.

Politeama Novelli - «Addio giorni felici» un superfilm magnificamente interpretato da Brigitte Helm. Segue giornale Luce sonoro e cartoni animati.

Politeama Banchini - «Quattro persone spaventate» una cinematografia di grandi avventure interpretata da Claudette Colbert. Seguono cartoni animati e film Luce.

Cinema «Giosuè Borsi» - Rappresentazione del film «Il signore desidera?» per l'interpretazione di Vittorio De Sica e Dria Paola. Segue film Luce e cartoni animati.

CRONACA DI VERNIO

ONORANZE AL REDUCE COLONIALE CECCONI AMEDEO

Abbiamo appreso che è pervenuta al reduce coloniale Cecconi Amedeo, residente nella frazione di Mercatale, da parte della medaglia d'oro on. Amilcare Rossi dell'Opera Nazionale Combattenti, una elargizione di lire 150.

Il Cecconi che partecipò alla Campagna italo-affricana, fu uno dei pochi testimoni che assisterono alla gloriosa fine dell'eroico maggiore Galliano.

L'offerta — spedita al Presidente della locale Associazione Combattenti — era accompagnata da una nobilissima lettera, con la quale la medaglia d'oro Rossi, esalta, con fiere parole, il coraggio ed il valore del reduce Cecconi, padre di numerosa famiglia di onesti lavoratori.

Orario degli autoservizi postali in arrivo e in partenza a Prato

(Nuovi orari in vigore dal 15-12-1934)

Partenze da Prato per: Iolo 8,20 (A); 9,10 (D); 11,20; 12,35; 14,25; 18; 19,20 - Montale 7,45 (E); 12,35; 18,20 - Montemurlo e Fornaci 7,45 (E); 8,10; 11,30 (C); 12,35; 14,45; 18,20 - Galciana 7,05 (A); 8,15; 8,55; 9,40 (C); 11,30; 12,05; 13,10; 15,10; 17 (A); 18,30; 18,50 (B); 19,30 - Tavola 7,50 (A); 8,45 (D); 12,05; 14,25; 17,45 - San Giorgio 8,35 (C); 12,35; 18,40 - San Piero Agliana 7,05 (A*); 8 (*); 11,45 (*); 13,40 (*); 16,30 (*); 18,20 (*) - Poggio a Caiano 7,45 (A); 12,30; 14,30; 18,25 - Seano 12,30; 18,25 - Calenzano 7,25 (A); 8,55 (D); 11,40 (C); 12,55; 18,20 - Fabbricone 7,45 (A) - Firenze 8,50; 16,30 - Cutigliano 6,20 (F); 8; 16 - Abetone 6,20 (F); 8 - Porretta Terme 8; 16.

Arrivi a Prato da: Iolo 7,40 (A); 9,10; 10,05 (D); 12,05; 14,20; 15,25 (B); 16,40 (A); 18,50 - Montale 7,30; 13 (E); 14,10 - Montemurlo e Fornaci 7,30; 8,55; 12,10 (C); 13 (E); 14,10; 16,20 - Galciana 6,53 (A); 7,43; 8,53; 9,35; 10,13 (C); 12,08 12,43; 14,43; 15,48 (B); 16,23 (A); 17,38 (A); 19,08; 19,18 (B) - Tavola 8,45 (A); 9,40 (D); 12,55; 15,25 (B); 16,40 (A); 18,40 - San Giorgio 7,45 (A); 8,30 (B); 9,40 (C); 14,20 - San Piero Agliana 7 (A); 8,25 (**); 8,50 (*); 11,40 (*); 13,05 (*); 15,05 (*); 16,30 (*); 18,15 (*) - Poggio a Caiano 7,45 (A); 8,30; 14,20; 15,25 (B); 18,20 (A) - Seano 7,45 (A); 8,30 (B); 14,20 - Calenzano 8,10 (A); 9,40 (D); 12,20 (C); 15,20; 19 - Fabbricone 7,55 (A) - Firenze 8; 16 - Cutigliano 8,50; 16,30; 19,35 (F) - Abetone 16,30; 19,35 (F) - Porretta Terme 16,30.

Partenze da Piazza del Duomo per Piazza Stazione Ferrovie Stato: 5,50; 6,15; 6,40; 6,55; 7,45; 7,55; 8 (A); 8,10; 8,20 (B); 8,32; 8,50; 9,45; 10; 10,30; 11; 12,10; 12,25; 12,45; 12,55; 13,10; 13,25; 13,40; 14,45; 16,05; 16,55; 17,05; 17,45; 17,55; 18,05; 18,20; 18,50; 19,10; 19,15; 19,35; 20,50; 21,08 (B); 21,45; 22,05; 22,50; 23,20; 23.38.

Partenze da Piazza Stazione Ferrovie Stato per Piazza del Duomo: 6,09; 6,30; 6,47; 7,10; 8,04; 8,09; 8,15; 8,25; 8,44; 9,05; 10,02; 10,17; 10,48; 11,20; 12,29; 12,42; 12,56; 13,13; 13,19; 13,35; 13,55; 15; 16,20; 17,12; 17,20; 18,04; 18,15; 18,22; 18,33; 19,10; 19,25; 19,28; 19,48; 21,03 (B); 21,10 (A); 21,18 (B); 22; 22,10; 23,05; 23,33; 23,45.

Note:

(*) A San Piero si hanno immediate coincidenze da e per Pistoia.

(**) Solo i giorni feriali si ha a San Piero immediata coincidenza da Pistoia.

(A) Non si effettua i giorni festivi.

(B) Si effettua i giorni festivi.

(C) Si effettua il lunedì.

(D) Si effettua il lunedì e festivi.

(E) Si effettua il mercoledì e sabato.

(F) Si effettua i giorni festivi dal 24-12-1934 al 25-3-1935.

Cronaca di Firenze

Dove devono sostare le persone che vengono al mercato

Il Podestà, vista la richiesta fatta dal Sindacato Provinciale Fascista Commercianti di legname, in data 28 novembre 1934-XIII; udita la Unione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori; vista la propria ordinanza in data 30 settembre 1930-VIII, relativa ai luoghi assegnati per la sosta delle persone le quali convengono in città per i mercati del martedì e del venerdì, ordina:

A parziale modificazione dell'ordinanza del 30 settembre 1930-VIII in via di esperimento e con decorrenza dal giorno 18 corrente, la sosta delle persone che convengono in città per i mercati del martedì e del venerdì, è ammessa nella piazza di Parte Guelfa, anzichè in via de' Cimatori, restando ferme le altre località designate nella ordinanza stessa.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Le nozze d'oro di una Suora

Nella serena pace della Casa delle Figlie di Sant'Anna, in via della Fortezza 11, sono state celebrate le nozze d'oro della Superiora suor Anna Amante. La festa è stata contenuta nei limiti di una cara riunione familiare. Suor Anna Amante, fiorentina di elezione, è nata a Palermo il 25 settembre 1860 e, salvo alcun parentesi, ha qui vissuto ed operato fin dal 1887. Ha ricevuto il velo monacale a 22 anni e passò in Siena in una Casa d'infermiere, quindi a Prato, poscia si trasferì a Firenze. Il suo passato è stato speso tutto in opere di carità: durante il terremoto di Messina e Reggio, nel 1908, accorse a prestare l'opera sua nei paesi devastati. Fu a Livorno durante il colera e durante la grande guerra assunse la direzione a Prato dell'Ospedale Cicognini colle sue suore e vi rimase quattro anni.

Nozze Amori-Milanesio

Ieri mattina sono state celebrate le nozze del tenente dei carabinieri Ermanno Amori colla gentile e colta signorina Amelia Milanesio.

Agli sposi felici sono pervenuti ricchi doni, fasci di fiori e numerosissimi telegrammi d'augurio. Al camerata ed amico Amori giungano anche le nostre sincere felicitazioni.

La circolazione tramviaria interrotta per il guasto di un cavo

Per un guasto ad un cavo elettrico, in piazza San Giovanni, ieri sera alle 19, si è arrestata tutta la circolazione tarmviaria.

Gli operai della Società Tramviaria hanno potuto, dopo lungo lavoro, localizzare il guasto e ripararlo.

La circolazione è stata ripristinata a tarda ora.

L'AVVENTURA di un predicatore improvvisato

Due agenti di P. S. in piazza del Carmine hanno fermato un mugnaio, certo Arnaldo Ribotti, di anni 26, il quale in mezzo ad una turba di ragazzi si era internato in una lunga e confusa concione, che voleva essere la spiegazione di alcuni brani del Vangelo.

Il Ribotti aveva la mania di predicare e finito il suo lavoro era solito recarsi in piazza del Carmine ad evangelizzare le turbe. E' stato accompagnato in Questura e diffidato a tenere conferenze all'aperto.

L'arresto di un noto truffatore

Dagli agenti della squadra mobile è stato arrestato certo Alfredo Puleggi fu Vincenzo, di anni 42, nato a Viterbo e residente a Roma. Il Puleggi, che vestiva elegantemente, è un vecchio pregiudicato in linea di truffe ed era attivamente ricercato dalle Questure di Roma e di Viterbo per reati perpetrati di ricente in quelle città.

E' stato associato al carcere delle Murate in attesa di essere tradotto a Roma.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Farè Ottavio di Ottavio, di anni 40, abitante in via Calzaioli 4, per rispondere di truffa di L. 750 in danno del Comune di Lerici, al quale doveva inviare guide e carte topografiche.

— Malvica Alfredo di Angelo, di anni 54, abitante in via del Corso 11, per rispondere di maltrattamenti in danno della moglie, Albertina Calandri, che percuoteva con pugni e calci.

— Norsi Enzo di Angelo, di anni 25, abitante in via dei Pepi 45; Braccini Paris fu Giuseppe, di anni 30, abitante in via Michelangelo Buonarroti 54, e Brunetti Luigi di Elio, abitante in via della Vigna Nuova, per rispondere il primo di furto semplice di una bicicletta e di Kg. 30 di burro in danno di Luigi Mazzetti; gli altri due di ricettazione.

L'infortunio di un colono

Il colono Pietro Giannellini, di anni 52, domiciliato a Dicomano, mentre lavorava in un frantoio della fattoria «I Vivai», rimaneva con la mano destra fra gli ingranaggi della macchina, riportando la frattura di tre dita. All'ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in venti giorni.

L'Arno e gli affluenti in decrescenza

La piena in Arno è in continua decrescenza e ieri l'idrometro degli Uffizi segnava appena due metri. Sono pure in diminuzione le acque della Sieve, dell'Ema, della Greve, dell'Ombrone e degli altri affluenti dell'Arno. Abbiamo da S. Donnino e da Brozzi che le acque vanno lentamente ritirandosi dalle zone allagate. Sul posto si trovano sempre i pompieri e il Genio Civile.

DA VICCHIO DI MUGELLO

PREMIAZIONE DEL CORSO DI AGRICOLTURA

Martedì 18 corr. alle ore 16 il dott. Maggioni della Cattedra di Agricoltura consegnerà, presso la Scuola di S. Martino a Scopeto, i diplomi a tutti i coloni che hanno frequentato quest'anno il Corso di agraria dopo aver sostenuto gli esami relativi.

Le fattorie e tutti i proprietari della zona sono pregati di fare intervenire alla cerimonia i coloni che dovranno ricevere il diploma che loro spetta.

Cronaca di Pistoia

Bimbi a scuola

Non si vede il sole da molti giorni, e queste mattinate uggiose, gravi di nubi, umide e sciocche, spengono in noi ogni gioia. Lasciare la casa in un mattino di sole è quasi una festa. Andare nel mondo quando il cielo è cupo è come sentire più fortemente il desiderio della famiglia.

In queste mattinate tristi e spoglie di ogni luce e colore, se non ci fossero i bimbi che vanno a scuola, non troveremmo una nota gaia in nulla. Benediciamo allora la santità della innocenza per cui viene a noi il calore tepido di un sentimento più buono, come una ondata di letizia e di festa.

Quando manca il sole ci sono i bimbi. Che sono il nostro sole e forse più del sole.

Uno sciame di fanciulli nelle strade fangose, fa l'effetto di un fuoco di fronde d'allorò secco nel camino basso di un colono: Profuma e scoppietta. Festa di suoni, di luci e di calore.

Son come le rondini all'inizio di Primavera, come le lucciole nelle sere di estate, come il vento leggero del mattino, allorchè la campagna è in fermento.

Compendiano ogni canzone, ogni speranza, ogni nostro entusiasmo. Beate quelle mamme che possono salutare, al mattino, un bimbo sano che va alla scuola.

* * *

I fanciulli son tutti uguali. Ecco perchè anche noi, se vogliamo ritrovare un ricordo di pace e di quiete, ritorniamo fanciulli. Noi dobbiamo insegnare la vita, ai nostri ragazzi. Essi, inconsapevolmente, insegnano a noi qualcosa di più alto e più bello: Ci insegnano ad amare la vita, aspra o dolce che sia. Uno sciame di fanciulli per la via è la più pura verità, ed anche se si riversa nei piccoli l'agiatezza o la miseria della casa ove essi son nati e crescono, i bimbi non se ne curano, non ne fanno pompa. Gli zoccoli del figlio del povero e le calzature eleganti del figlio del ricco, assumono la stessa importanza se sguazzano nelle pozzanghere o tormentano una vecchia scatola di latta che fu tolta alla immondizia e spinta a calci per la via.

E tutti hanno in tasca una piccola moneta per comperare un dolce, una ghiottoneria, al bancherello che attende in prossimità della scuola.

Una piccola moneta in mano di un bimbo che va a scuola costa a volta men che nulla, a volte più di un patrimonio. A seconda del gruzzolo da cui fu tolta.

Vi son delle mamme che danno ai figli una piccola moneta soltanto, poichè pensano non esser prudente affidare ai bimbi molto denaro.

Vi son delle mamme che non hanno il tempo di pensare a certe cose perchè anche una piccola moneta costa loro amare privazioni. Ma tutti i bimbi possono procurarsi la gioia di spendere e, per essi, il mondo e le cose non offrono diversità. Al bancherello del rivenditore di dolciumi, i pochi soldi dei ragazzi hanno tutti lo stesso valore, e i fanciulli non devono sapere come venne loro la dote minuscola, prezzo di una grata felicità.

* * *

I ragazzi si vogliono bene poichè non conoscono ipocrisie, e si accapigliano ogni volta che se ne offre l'occasione. Bisogna subito chiarire le cose e, dopo, amici come prima.

Calzature comode, ampi mantelli a prova d'acqua, zoccoletti rumorosi, poveri cenci, tutta una alternativa di ricchezza e di povertà che si livella nella serena letizia della fanciullezza. I bambini non hanno l'abitudine di specchiarsi nelle vetrine dei negozi per controllare il loro abbigliamento. Son cose del dopo, quando avranno perso il profumo della loro verginità d'animo, e non saranno più sereni e felici. Ora leggono tutti nello stesso libro, si nutrono tutti ad una stessa fonte di sapienza, son tutte creature predilette d'Iddio, sincere e vere, spoglie di vanità e di orgoglio.

Uno sciame di bimbi per le vie è come un ruscello di purezza e freschezza in un campo arido di piante adulte, assetate e rôse dal male.

* * *

Sono usciti di case, tutti con una stessa benedizione: Il saluto della mamma. Ma qualcuno non si è accorto che, dalla sera al mattino, la mamma compì il miracolo di rifar quasi nuovo un vestitino lacero e frusto. I bimbi, alla notte, dormono tranquilli e non si accorgono se la madre sta desta a lavorare per loro, anche se è stanca stanca ed ogni tanto reclina il capo sul petto, vinta dal silenzio della casa e dalla lunga veglia. I bimbi queste cose non devono saperle. Sarebbe come avvelenarli, come togliere alle madri povere la consolazione di sapere i loro fanciulli ignari e felici.

I bimbi vanno a letto presto Come i polli. E, come i polli, sono i primi a salutare il giorno. Per essi la giornata dura dal chiarore del mattino al buio della sera. Le ore del nostro più acuto tormento sono sconosciute a loro, e guai se così non fosse.

Eccoli che vanno alla scuola. Cento volti luminosi, cento voci argentine. Fra poco un'altra mamma ne assumerà la cura e sarà buona anch'essa e consapevole.

Intanto sono nella via a far festa al giorno, anche se il cielo è cupo. Son tutti uguali, tutti lieti, tutti uniti in una medesima espressione che è la nostra fede e la nostra speranza Sono i figli nostri, quelli per cui è dolce anche combattere l'asprissima battaglia della vita.

* * *

Non si vede il sole da molti giorni. Beati coloro che possono scaldarsi al sorriso dei loro figli sani e felici.

LORIS LENZI.

Festa danzante al Grandonio

Oggi, dalle ore 17 alle ore 20, nei locali del Circolo Grandonio avrà luogo il solito matinée danzante al quale possono partecipare i soci e loro famiglie e tutti coloro che saranno in possesso di regolare invito.

Presterà servizio l'ottima orchestra tzigana diretta dal m.o Ferruccio Bina ed un servizio inappuntabile di pasticceria e caffè, verrà servito da Gelli Francesco, gestore del Caffè del Circolo.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

La partita Cremonese-Pistoiese al Campo Pacini

La massa sportiva Pistoiese sarà presente oggi al campo Pacini, per vedere all'opera la forte e temuta compagine di Cremona, che attualmente trovasi affiancata alla Pistoiese in classifica generale. Un altro motivo di alto interesse, sarà quello di vedere la promessa Costanzo, centro avanti degli ospiti, che gode la fama di «Fulminatore di reti». Infatti il promettente centro avanti, occupa una eccellente posizione nei ranghi dei cannonieri, con ben sei goals marcati, dei quali 5 in due partite. La Cremonese scenderà oggi a Pistoia forte di ogni suo titolare e non erriamo pensando che vedremo una bella squadra lottare ad oltranza per la conquista della vittoria.

La Pistoiese invece deve lamentare ancora l'assenza di Cavazza, e quella del bravo e valoroso Bertini, a riposo da domenica per una contusione riportata a Como. Comunque i giocatori chiamati a rimpiazzare gli assenti danno pieno affidamento di ben supplire ed anzi vedremo ben volentieri all'opera il fine e tecnico Trebbi nel ruolo di centro avanti, poichè questo elemento è ricco di saggio senso di distribuzione, ed il suo gioco a metà campo è tutto un esempio di chiarezza ed è un tessitore di pericolose azioni.

Le squadre

Cremonese: Morandi, Dacquati, Trovati, Barbieri, Olmi, Scanferlini, Foglia, Comaschi, Costanzo, Croci, Dalfini.

Pistoiese: Spadoni, Minelli, Montanari, Puccini, Turchi, Cenci, Barni, Panzeri, Trebbi, Michalich, Melani.

Vada ai nostri arancioni il nostro migliore augurio di vittoria.

La formazione dei minori arancioni per la partita di Viareggio

I nostri minori arancioni saranno impegnati oggi contro la squadra delle zebre viareggine. Il compito della squadra B della Pistoiese non è certo dei più facili, ma siamo certi che anche in questa ardua impresa i nostri ragazzi sapranno ben tenere alto il nome di Pistoia sportiva.

La squadra locale scenderà in campo nella seguente formazione:

Baldi, Cappellini, Allorini, Betti II, Chiti, Baronti, Guastini, Frascari, Pierucci, Rocchio, Tasselli.

Le sottonotate persone sono inviate a trovarsi al campo sportivo Pacino Pacini oggi 16 corrente alle ore 13,15 precise per assumere incarico di vigilanza durante la partita Pistoiese-Cremonese.

Innocenti Galliano, Formaggi Ernesto, Merlini Mario, Centocelli Carlo, Leporatti Bruno, Favelli Furio, Ferri Veneto, Pastorini Mario, Chiavacci Ercole, Ieri Adriano, Pieraccioli Mario, Cappellini Marinello, Chiavacci Firenze, Giannini Alberto, Favelli Giuseppe, Boscherini Luigi, Corsini Luigi, Ferri Ferruccio, Brinati Carlo.

NEI DOPOLAVORO

A Capostrada

Oggi alle ore 16 e stasera alle ore 21, avrà luogo nel Dopolavoro di Capostrada una grande festa danzante riservata ai dopolavoristi di ogni località. Orchestra Tzigana. Alle signorine che interverranno verrà fatto un regalo.

Al C. R. Cesare Battisti

Al Circolo rionale «Cesare Battisti» avrà luogo stasera alle ore 21, la solita festa danzante che riuscirà ancora una volta nel migliore dei modi. Alle signorine che saranno presenti alla festa, la direzione consegnerà un ottimo regalo.

Alla San Giorgio

Stasera dopo la premiazione dei filodrammatici partecipanti al Concorso provinciale, la Compagnia del Dopolavoro aziendale «San Giorgio» che ha guadagnato il primo premio al Concorso, rappresenterà la commedia in tre atti «L'Antenato» di Veneziani. L'attesa per questa serata è vivissima.

Il successo di "Donne viennesi" al Politeama Nazionale

Molta folla accorse ieri sera al Politeama Nazionale per il debutto della compagnia di operette «La Modernissima» reduce dai successi fiorentini.

L'operetta di Franz Lehar «Donne Viennesi» ha riportato il successo più schietto ed ogni attore ebbe la sua parte di applausi. La soubrette Marcella Flover e Nino Brillarelli hanno mietuto i più vivi consensi, come pure si sono distinti Lieta Nardi, Alfredo Bosetti, lo Squarzoni, il Cafaratti e tutti gli altri componenti la compagnia operettistica. L'orchestra diretta dal maestro Costantino Signorotti ha ben contribuito all'andamento dello spettacolo.

Al cinematografo è stata proiettata la bella pellicola dal titolo «Melodie Imperiali». Oggi domenica avremo matinée con la spassosa operetta di Mario Costa «Scugnizza» che tanto successo ha riportato in ogni teatro d'Italia. Il primo spettacolo avrà inizio alle ore 14.30 ed il secondo alle ore 21.

Gli spettacoli d'oggi

Politeama Nazionale — Compagnia «La Modernissima» con l'operetta «Scugnizza». Sullo schermo: «Melodie imperiali».

Cinema Globo: «I figli del deserto».

Cinema Eden: «...e lucean le stelle...».

Cinema Modernissimo: «Vagone rosso» e «Un popolo in ginocchio».

Cinema Excelsior: «L'ussaro nero».

LA RUBRICA PER TUTTI

16 Dicembre 1934 XIII, Santa Adelaide Regina (Domenica). Il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,48. La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 8 più. Tempo piovoso. L'Ave Maria suona alle ore 16,30. La luna piena il giorno 20 corrente, alle ore 21,53. Oggi mercato a San Marcello, Tizzana e Montale.

La farmacia di notte

La Farmacia che fa il servizio notturno per tutta la settimana è quella Sarti, posta in via Cavour - Tel. 21-49.